

## Sicurezza in Polizia, lo stress nemico da abbattere

Iniziative Silp - 13/10/2016



Sarà presentato per la prima volta in Veneto "Lavorare in Polizia: stress e burnout" di Carrer e Garbarino

### Sicurezza in Polizia, lo stress nemico da abbattere

Malattie professionali e valutazione dei rischi nel mirino: dialogo tra esperti, ricercatori e pubblico nel convegno regionale per il SILP CGIL in programma venerdì 14 ottobre a Treviso

Stress e burnout sono le macroaree attorno a cui si articolerà il convegno regionale **“Lavorare in Polizia. Dialogo tra esperti, lavoratori e loro familiari”** promosso dal sindacato SILP CGIL, in programma **venerdì 14 ottobre a Treviso, dalle ore 9.00 in auditorium sede CGIL**. Nell’ambito dell’incontro, cui parteciperanno numerosi esperti, sarà presentato anche il libro del criminologo **Francesco Carrer** e del neurologo e medico del lavoro per il servizio Sanitario Polizia di Genova **Sergio Garbarino** che, per la prima volta in Italia, affronta in maniera globale il problema della genesi dello stress nel lavoro in polizia e delle sue eventuali conseguenze.

Un'intera mattinata di riflessione e approfondimento, un evento di alto valore scientifico cui prenderanno parte, oltre agli autori, anche **Nicola Rossiello**, Responsabile nazionale Dipartimento Sicurezza sul lavoro del SILP CGIL e **Michielina Miricola**, psichiatra e psicoterapeuta. Con loro **Marco Baudino**, segretario generale SILP CGIL Padova e il **segretario generale nazionale SILP CGIL Daniele Tiszone**. Portano i saluti e introducono **Giovanna Gagliardi**, SILP nazionale, **Fabio Malaspina** SILP Veneto e **Giacomo Vendrame**, segretario generale CGIL Treviso.

Lo stress e le patologie derivanti rappresentano una delle principali caratteristiche della nostra epoca, anche e soprattutto in ambito lavorativo. E proprio alcune categorie professionali, tra cui rientrano a pieno titolo gli operatori di polizia, ne risultano particolarmente esposte a causa delle specifiche caratteristiche del loro impiego e ruolo. Nel corso del convegno saranno dunque

trattati e discussi temi come le malattie professionali, i rischi specifici lavorativi e i programmi di valutazione nei luoghi di lavoro, il ruolo del Medico della Polizia, con tutte le particolarità che investono le attività delle Forze di Polizia e i loro familiari. Diverse ricerche recentemente condotte sui Reparti Mobili della Polizia di Stato - che misurano il carico psicofisico raffrontato al controllo che si ha sul proprio lavoro e lo sforzo compiuto con le ricompense immateriali che derivano dal lavoro stesso - hanno peraltro evidenziato che, un adeguato riconoscimento delle funzioni svolte dai poliziotti e un certo controllo e discrezionalità sulle situazioni lavorative determinano assenza di danni da stress lavorativo. Tuttavia, seppur preparati a superare le difficoltà, anche in questi lavoratori l'esposizione prolungata allo stress può essere responsabile di conseguenze, quali malessere psicologico, fisico e produttivo.

Durante la mattinata sarà infine presentato per la prima volta in Veneto il libro **“Lavorare in Polizia: stress e burnout”** di Francesco Carrer e Sergio Garbarino, Edizioni Franco Angeli. Il volume prende in esame, in modo approfondito e realistico, i problemi legati allo stress lavoro-correlato e lo fa grazie a un osservatorio privilegiato: quello del medico della polizia, ricercatore, che vive a contatto ogni giorno con il disagio dei poliziotti, che ne raccoglie le impressioni più intime, le sistematizza rendendole fruibili e analizzabili da un punto di vista scientifico per poi trarne strumenti di prevenzione e di caregivers appropriati da proporre a chi dispone e organizza la loro attività lavorativa. La stretta collaborazione fra il medico-ricercatore e il criminologo ha prodotto la rilettura originale del vissuto dei poliziotti, dello stress correlato al loro lavoro e dell'impatto che questo ha sulla loro vita (stress, burnout, sindrome da stress post-traumatico, ansia, insonnia fino alla depressione e, nei casi più estremi, suicidio). Il testo è arricchito dal confronto dell'esperienza italiana con le modalità di intervento messe in atto in altri Paesi e da un allegato con note di pronto impiego relative a norme igienico-comportamentali, fisiche, psichiche e nutrizionali finalizzate a facilitare la vita quotidiana di chi può essere colpito dallo stress lavorativo e dalle sue conseguenze.

In allegato la locandina

**VISTA L'IMPORTANZA DELL'OGGETTO,**

**LA PRESENZA DELLA VOSTRA TESTATA SARA' PARTICOLARMENTE GRADITA**

13 ottobre 2016

**Ufficio Stampa**

**Interventi di**

**Marco Baudino**, segretario del SILP CGIL di Padova e psicologo. Ha curato lo studio “La polizia penitenziaria tra sovraffollamento carcerario e burnout: il dibattito interno”; dal gennaio 2014 è la figura di riferimento dello Sportello di Ascolto psicologico del SILP CGIL del Veneto.

**Nicola Rossiello**, responsabile del Dipartimento sicurezza sul lavoro del SILP CGIL nazionale e segretario generale del SILP CGIL Piemonte. Rossiello si soffermerà in particolare sull’opportunità che la valutazione dello stress lavoro correlato, seppur con ritardo, può rappresentare per le Forze di Polizia, a condizione la si effettui con convinzione ed impegno, senza considerarla un mero adempimento burocratico come, purtroppo, già traspare in alcuni casi.

**Mariolina Miricola**, medico psichiatra e psicoterapeuta, già dirigente medico psichiatra ospedaliero, consulente psichiatra presso la comunità per minori "Il ramo di cedro" nel veronese, è stata consulente in una comunità terapeutica per pazienti psichiatrici-tossicodipendenti e dal 2008 è docente presso l'ISTI di Velletri nel corso per Negoziatori. Inoltre, da oltre quindici anni collabora con il servizio di psicologia medica della Legione Carabinieri Veneto con funzioni di prevenzione, consulenza e terapia.

**Francesco Carrer**, criminologo, consulente di organismi internazionali in tema di Forze di polizia e di sicurezza e professeur-expert all'Ecole Nationale Supérieure della polizia francese. È componente del Consiglio scientifico della Fondazione ICOSA ed è stato per anni consulente per la Direzione Centrale degli Istituti di Istruzione della Polizia di Stato.

**Sergio Garbarino**, neurologo, neurofisiopatologo, medico del lavoro e PhD in Neuroscienze e in Neurofisiopatologia, Psicodinamica, Scienze Comportamentali e Motricità, docente all'Università di Genova, è Medico Capo del Servizio Sanitario della Polizia di Stato. Esperto internazionale sullo stress e lavoro organizzato in turni, rappresenta una delle principali figure di riferimento nazionale e internazionale nel campo della neurofisiologia del sonno e dei rapporti fra sonnolenza/fatica, incidenti stradali e infortuni sul lavoro.